



COMUNE DI SAN PIETRO AL NATISSONE
Provincia di Udine

COPIA

N. 11 Reg.Delib.

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 – 2016.

SEDUTA DEL **29.01.2014**

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**
il giorno **VENTINOVE**
del mese di **GENNAIO**
alle ore **19.30**

Comunicato ai
Capigruppo c.
il **03.02.2014**
Prot. 713

nella sala comunale si è riunita la Giunta Comunale,

Intervennero i Sig.:		P.	A.
MANZINI Tiziano	- Sindaco	SI	
ZUFFERLI Mariano	- Assessore	SI	
MASSERA Aurelio	- Assessore	SI	

Partecipa il Segretario comunale dott. Nicola GAMBINO

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il Sig. **MANZINI Tiziano** nella sua qualità di Sindaco che espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

premessso che:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante “*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- il comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012 prevede che ogni anno, entro il 31 gennaio, si dia approvazione al *Piano triennale di prevenzione della corruzione*;
- tale Piano deve risultare coerente e possibilmente coordinato con i contenuti del Piano Nazionale anticorruzione (PNA);
- il PNA, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 1 co. 4 lett. c) della legge 190/2012), è stato approvato in data 11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, già CIVIT);
- mentre, ai sensi dei commi 60 e 61, art. 1, della legge 190/2012, in sede di Conferenza Unificata, il 24 luglio 2013 Stato, regioni ed autonomie locali hanno precisato adempimenti e termini per gli enti locali;
- ricordato che strumento essenziale, individuato per contrastare il fenomeno della corruzione, la trasparenza dell'attività amministrativa è elevata dal comma 15 dell'articolo 1 della legge 190/2012 a “*livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione*”;
- i commi 35 e 36, dell'articolo 1 della legge 190/2012, hanno delegato il governo ad emanare “*un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, mediante la modifica o l'integrazione delle disposizioni vigenti, ovvero mediante la previsione di nuove forme di pubblicità*”;
- il Governo ha adempiuto al compito assegnato emanando il decreto legislativo 14 marzo 2013 numero 33 di “*riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” (pubblicato in GURI 5 aprile 2013 numero 80);

premessso inoltre che:

- il “*Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*” è oggi obbligatorio per previsione dell'articolo 10 del decreto legislativo 33/2013;
- tale Programma di norma è una sezione, un capitolo, del più vasto Piano triennale di prevenzione della corruzione della legge 190/2012;

premessso che:

- la CIVIT, in qualità di Autorità nazionale anticorruzione, ha assunto e pubblicato la deliberazione numero 50/2013 recante le “*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*”;

- CIVIT ha specificato che gli enti territoriali devono adottare il Programma secondo modalità e termini definiti nelle stesse linee guida “*fino a quando e nei limiti*” in cui interverranno le intese in Conferenza unificata (cui si riferisce la legge 190/2012);
- pertanto, CIVIT impone l’approvazione del Programma anche in assenza della “*intese*” citate, fissando il seguente calendario per gli adempimenti degli enti locali:
entro il 31 gennaio 2014 attestazione dell’OIV a CIVIT circa l’assolvimento degli obblighi di pubblicazione;
entro il 31 gennaio 2014 approvazione del *Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016*;

premesse che:

- il Programma deve definire misure, modi e iniziative per attuare gli obblighi di pubblicazione e le misure organizzative per assicurare regolarità e tempestività dei flussi informativi;
- specifica modalità, tempi d’attuazione, risorse e strumenti di verifica dell’efficacia per assicurare adeguati livelli di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell’integrità;
- le misure del Programma devono essere necessariamente collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione;
- gli obiettivi del Programma devono essere formulati coerentemente con la programmazione strategica ed operativa del piano della performance e degli altri strumenti di programmazione;

premesse che:

- la competenza ad approvare il Piano appartiene all’esecutivo;
- il Piano anticorruzione, a norma dell’art. 10 co. 2 del decreto legislativo 33/2013, incorpora in sé il *Programma triennale per la trasparenza e l’integrità*;
- sempre secondo l’articolo 10 del decreto legislativo 33/2013, gli obiettivi del Programma per la trasparenza e l’integrità “*sono formulati in collegamento con la programmazione strategica ed operativa dell’amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti per gli enti locali*” (PEG e PDO);
- se ne deduce che tali documenti, il Programma per la trasparenza e l’integrità, il Piano della performance, il PEG ed il PDO, in quanto tra loro “*collegati*”, abbiano la medesima natura e che, pertanto, competente ad approvarli sia il medesimo organo: la giunta (*ex art. 48 TUEL*);
- lo stesso dicasi per il Piano in esame, del quale il *Programma per la trasparenza e l’integrità* “*costituisce di norma un sezione*” (art. 10 co. 2 decreto legislativo 33/2013);

premesse inoltre che:

- il Responsabile della prevenzione della corruzione, Dottor GAMBINO NICOLA, ha predisposto e depositato la proposta di *Piano triennale di prevenzione della corruzione* ed il *Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016*;
- il Piano è stato elaborato sulla scorta del PNA e delle intese siglate il 24 luglio 2013 dalla Conferenza Unificata;
- **esaminato** l’allegato *Piano triennale di prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016*, predisposto dal Responsabile senza oneri aggiuntivi per l’ente;

accertato che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i preventivi pareri in ordine alla regolarità tecnica (articolo 49 comma 1 del TUEL);

dato atto al segretario comunale di aver curato personalmente la stesura della presente (mediante pc e software di videoscrittura) condividendone i contenuti sotto il profilo della legittimità amministrativa; tutto ciò premesso, all'unanimità espressa per alzata di mano;

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
2. di approvare e fare proprio l'allegato *Piano triennale di prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016* predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione (che alla presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale);
3. di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati preventivamente acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile, espressi dai responsabili competenti (articolo 49 del TUEL).

Successivamente la Giunta Comunale, con separata votazione, all'unanimità espressa per alzata di mano;

DELIBERA

4. di dichiarare immediatamente eseguibile la presente ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 21/2003, come sostituito dall'art. 17, comma 12, lett.a) della L.R. 17/2004.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 – 1° comma – del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità **TECNICA** della proposta di deliberazione sopra esposta.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. GAMBINO Nicola

Letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to MANZINI Tiziano

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GAMBINO dott. Nicola

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene affissa ai sensi dell'art.1, co. 15 , della L.R. n. 21/03 all'Albo Pretorio dal **03.02.2014** e vi rimarrà fino al **18.02.2014** per 15 giorni consecutivi e contestualmente comunicata, ai sensi dell'art.1, co.16, della L.R. n.21/2003 ai capigruppo consiliari.

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
F.to Zabrieszach Daniela

Il sottoscritto impiegato responsabile

Certifica

Che la presente deliberazione resa immediatamente eseguibile, è rimasta affissa all'albo pretorio di questo Ente per **15** gg. consecutivi dal **03.02.2014** al **18.02.2014** e che contro la stessa non sono pervenuti reclami o denunce.

S. Pietro al Natisone, li

L'Impiegato responsabile

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.1 della L.R.21/03.

S. Pietro al Natisone, li

L'Impiegato responsabile
